



ESAMI DI STATO

DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE

Temi

2[^] SESSIONE ANNO 2016

Traccia 1

I popolamenti forestali esercitano marcati effetti positivi sul contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico. Tale funzione diviene particolarmente importante quando, come oggi, si assiste ad una progressiva trasformazione degli usi del suolo verso forme meno conservative, coniugata ad una accentuazione dei fenomeni climatici estremi. Il candidato descriva analiticamente un'area priva di significativa vegetazione forestale e proponga gli interventi selvicolturali atti al ripristino di una formazione boscata con elevate funzioni stabilizzanti e regimanti.

Traccia 2

Il candidato individui un'area di sua conoscenza sviluppando sommariamente un piano di gestione forestale volto alla valorizzazione della produzione legnosa con tecniche riconducibili alla selvicoltura naturalistica e alla biodiversità. Dopo aver descritto le caratteristiche della zona scelta indicandone l'inquadramento territoriale, l'ampiezza della superficie, le caratteristiche morfologiche/stazionarie, le condizioni socio-economiche, le tipologie di uso del suolo, le tipologie forestali, nonché criticità ed emergenze, descriva gli interventi gestionali necessari al conseguimento dell'obiettivo del piano e i criteri da seguire per l'elaborazione del piano dei tagli decennale e lo elabori.

Traccia 3

Il candidato illustri le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria nell'ambito di un'azienda agricola in fase di conversione biologica includendo un esempio pratico localizzato su un territorio di propria conoscenza.

Traccia 4

Il candidato alla luce delle nuove normative fitosanitarie illustri vantaggi e criticità dell'applicazione delle metodologie di lotta integrata nella gestione di un meleto attualmente coltivato con metodo convenzionale.

Traccia 5

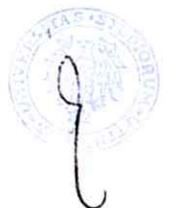
Il candidato considerando le nuove tendenze che prevedono l'utilizzo nell'alimentazione umana di prodotti alternativi, proponga sulla base delle sue conoscenze, alcune colture sostitutive delle comuni coltivazioni a pieno campo illustrando le tecniche di coltivazione più adatte e le opportunità di impiego.

Traccia 6

Il candidato individui e descriva il dimensionamento strutturale e l'organizzazione agronomico-zootecnica a suo avviso necessaria ed ottimale per la corretta conduzione di un'azienda agricola di ettari 50, situata in zona non vulnerabile da nitrati, tenuto presente l'obiettivo del committente di realizzare un allevamento di vacche da latte -con rimonta interna- numericamente dimensionato per la connessione funzionale con la coltivazione del fondo ai fini dell'autoproduzione di insilati e foraggi per la soddisfazione del fabbisogno alimentare della mandria nonché per il completo utilizzo degli effluenti prodotti dall'allevamento.

Traccia 7

Il candidato proponga un nuovo insediamento zootecnico di vacche da latte caratterizzato da 60 capi costanti in mungitura e rimonta interna. ne calcoli altresì il fabbisogno plani-volumetrico degli stoccaggi di effluenti e dei depositi delle scorte alimentari.



u

Esame di stato per Dottore Agronomo – Udine - 2016 – seconda sessione - 2° prova

Traccia 1

E' richiesta la stima di un'azienda agraria a cancello aperto, costituita da 50 ettari a seminativo, 8 a meieto e due fabbricati rurali ad uso deposito attrezzi e macchinari. La stima ricomprende anche il valore dei frutti pendenti limitatamente alla coltura del melo.

Traccia 2

L'affittuario con il consenso del proprietario ha realizzato su un fondo a seminativo di 8 ettari nell'anno 2000 un meieto ed un vigneto su una superficie di 7 ettari anch'essa originariamente a seminativo nel 1998.

Si determini il valore dell'indennizzo spettante all'affittuario al 2016, anno di cessazione del contratto.

Traccia 3

Sono di seguito indicate 4 ipotetiche casistiche di stima, per ognuna il candidato individui e spieghi compiutamente l'approccio metodologico ed operativo ritenuto opportuno.

Il candidato nel rispondere ai quattro quesiti illustri quanto più compiutamente possibile la metodologia di stima, le fonti delle informazioni necessarie, le procedure di elaborazione dei dati e nelle eventuali esemplificazioni faccia ricorso solamente a quanto necessario.

- a) A causa di un danno verificatosi su una porzione di un vigneto, si determini l'indennizzo spettante al proprietario del fondo, considerato che su una superficie di circa 7.000 metri nel mese di agosto sono state estirpate le piante.
- b) L'imposizione di una servitù perpetua di passaggio interessa la parte centrale di un fondo di 40 ettari, come si determina l'indennizzo spettante al proprietario del fondo servente?
- c) Su un immobile residenziale verrà costituito un diritto di usufrutto vita natural durante, come si determina il valore della nuda proprietà ed il valore del diritto di usufrutto.
- d) A un agricoltore è stata notificata l'indennità provvisoria di esproprio, questi si rivolge ad un agronomo per valutare la convenienza o meno ad accettare. Si descriva le fasi procedurali previste dalla normativa e le considerazioni estimative generali da sviluppare per soddisfare la consulenza.

Traccia 4

Con riferimento al controllo delle colate detritiche in un piccolo bacino alpino (< 10 km²) il candidato descriva le diverse tipologie di intervento e di opere, sia intensive che estensive, che possono essere previste. Indichi inoltre un metodo di calcolo della magnitudo temibile per gli eventi e descriva i rilievi in campo, la stima dei parametri e le analisi da attuare per tale calcolo, anche eventualmente con metodologia GIS.

Traccia 5

In una proprietà boscata di 25 ha composta da un abieti-piceo-faggeto, alla fase matura e stramatura, viene realizzato un lotto boschivo per una massa lorda complessiva di 4.000 m³ così ripartita: 40% abete rosso, 45% abete bianco e 15% faggio. Il lotto si trova sul versante di una montagna con orientamento prevalente verso l'alto ed è interessato da una strada forestale camionabile nella parte inferiore. Per l'esbosco del legname è prevista la realizzazione di tre linee di gru a cavo mobile, con direzione d'esbosco verso valle e lunghezza media di 400 m. Il candidato, assumendo liberamente tutti i parametri tecnici, assestamentali ed estimativi, determini il più probabile prezzo di macchiatico del legname motivando, dove ritiene, le scelte apportate.

Traccia 6

Il candidato sviluppi un business-plan piano relativamente agli investimenti necessari alla realizzazione di una stalla a stabulazione libera con 50 bovine in lattazione oltre alla necessaria rimonta interna, completa degli stoccaggi degli effluenti e delle scorte morte per l'allevamento. tenga presente che l'azienda vuole rendersi autonoma nella trasformazione dei prodotti aziendali e nella loro vendita diretta al consumatore. disponga liberamente della conoscenza di eventuali strumenti finanziari regionali - nazionali - comunitari per il sostegno economico dell'iniziativa.



Esame di stato per Dottore Agronomo – Udine - 2016 – seconda sessione – prova pratica

Traccia 1

Il candidato rediga il progetto di una stalla per 50 vacche in lattazione con rimonta e stoccaggi predisponendo gli elaborati pertinenti:

- tavole progettuali redatte con CAD
- relazione illustrativa
- computo metrico

Traccia 2

Il candidato rediga il progetto di una porcilaia per 500 suini da ingrasso predisponendo gli elaborati pertinenti:

- tavole progettuali redatte con CAD
- relazione illustrativa
- computo metrico

Traccia 3

Il candidato predisponga con CAD il progetto di un uliveto in zona collinare di propria conoscenza e rediga la relativa relazione progettuale.

Traccia 4

Il candidato predisponga con CAD il progetto di una serra di 500 m² con annessi locali di stoccaggio dei substrati, fitofarmaci e altri materiali, e rediga la relativa relazione progettuale.

Traccia 5

Si consideri il piccolo bacino montano i cui dati sono riportati in tabella. Il candidato determini la portata centenaria di progetto. Sulla sezione di chiusura del bacino, con imposto roccioso, il candidato progetti una briglia di stabilizzazione priva di fondazione, con paramento a valle verticale, utilizzando un sistema CAD per gli elaborati grafici.

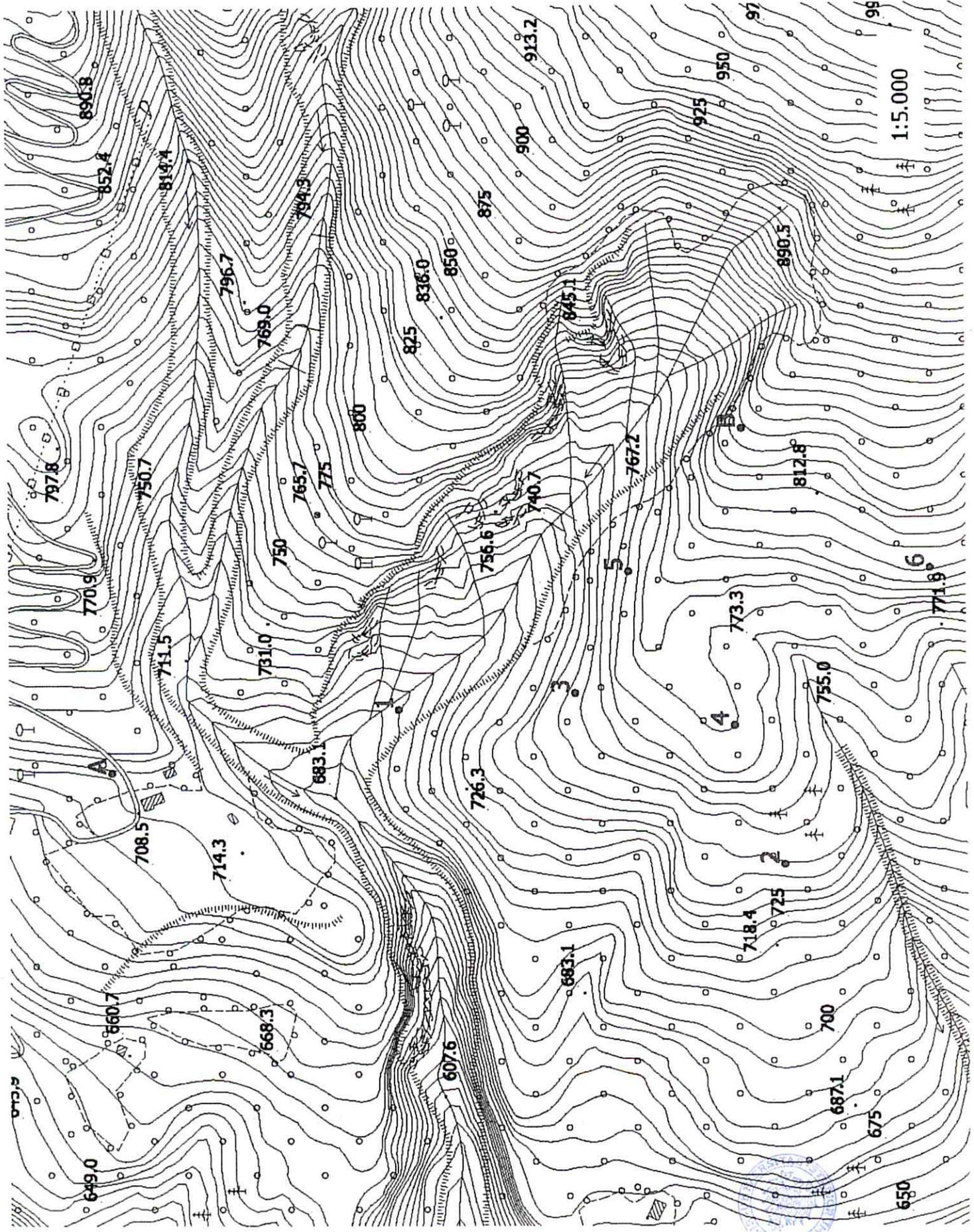
Area del bacino	8.5 km ²
Quota della sezione di chiusura	1400 m s.m.
Quota massima del bacino	2251 m s.m.
Quota media del bacino	1750 m s.m.
Pendenza media del bacino	48 %
Pendenza media del collettore	8 %
Lunghezza del collettore allo spartiacque	3.2 km
CN medio del bacino	77
Coefficiente di deflusso di piena	0.28
Linea Segnatrice della probabilità Pluviometrica – a (100 anni)	80 mm
Linea Segnatrice della probabilità Pluviometrica – n (100 anni)	0.38
Larghezza della sezione di chiusura	30 m
Altezza della briglia al coronamento	3.0 m

Traccia 6

Si consideri una proprietà forestale in questo momento non servita da alcun tipo di infrastruttura viaria di tipo camionabile. Il candidato, prendendo in considerazione l'estratto della CTR allegata ipotizzi un tracciato che dal punto A raggiunga il punto B e passando per i punti 1,2,3,4,5 e 6.

Il candidato illustri le peculiarità tecniche realizzative adottate, ne motivi le scelte e rediga un elaborato tecnico utilizzando un sistema CAD.





NOME DEL CANDIDATO

Domande aperte (max 1,5 punti a risposta)

1. Spiegare brevemente cosa si intende per Qualità Totale
2. L'igiene e la pulizia sono requisiti legali ma non richiesti dalla norma ISO 9001. Dovendo applicare la norma al settore alimentare quali considerazioni si possono fare.
3. Spiegare in forma succinta quali sono le certificazioni di qualità attualmente previste in Italia per il settore alimentare



NOME DEL CANDIDATO

Domande chiuse (1 punto a risposta)

1. Le norme ISO 9000 sono:
 - Direttive dell'Unione Europea cui le aziende dovranno adeguarsi.
 - Norme tecniche volontarie riconosciute a livello internazionale.
 - Disposizioni per il commercio internazionale

2. secondo la norma ISO 9001:2000, il monitoraggio della soddisfazione del cliente:
 - E' opportuno per avere idee sui miglioramenti da apportare.
 - E' indispensabile per la corretta gestione della qualità.
 - Non è necessario, in quanto l'azienda deve avere già acquisiti i propri criteri di qualità.

3. La certificazione di prodotto è finalizzata a:
 - fornire garanzie di qualità del prodotto
 - dare garanzie sulla gestione del sistema qualità
 - garantire l'affidabilità finanziaria dell'organizzazione

4. La norma ISO 9001 specifica:
 - i requisiti per un sistema di gestione per la qualità
 - i processi che una organizzazione deve gestire
 - gli 8 principi di gestione per la qualità

5. Quale di questi è uno degli 8 principi della qualità?
 - Il reciproco beneficio con i fornitori
 - Il controllo dei costi
 - La rintracciabilità dei prodotti

6. Un ente di certificazione dei sistemi di gestione per la qualità è:
 - una società istituita secondo la legge 155/92
 - un ente che opera in accordo alla norma UNI EN 45012
 - un ente che opera in accordo alla norma ISO 9001

